

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI
Regno e Colonie L. 16 Sem. 8,50 An. 16,00
Unione postale L. 34 Lit. 9,-

LA PATRIA
Il Resto del Carlino
GIORNALE DI BOLOGNA
Martedì 16 Ottobre 1917

L'attacco tedesco vigorosamente contrastato dai russi
Le nostre fanterie non danno tregua al nemico - Azioni parziali sugli altri fronti

La situazione

Sul nostro fronte azioni sporadiche e colpi di mano senza grande importanza: solo nella zona di Flondar il nemico ha tentato un'irruzione in forza, subito paralizzata dalla nostra energia reazione.

L'eroica resistenza di una batteria russa

Quattro torpediniere tedesche affondate
Pietrogrado 15, sera
Otto dreadnoughts, una dozzina d'incrociatori leggeri, quattro torpediniere, trentatré battelli spaziaranti tedeschi cooperarono allo sbarco delle truppe tedesche nell'isola di Oesel.

Il comunicato di Cadorna

Sulle fronti triadentina e carnica notevoli e profuse attività di nostra pattuglia d'avanzati. Tentativi di nuclei nemici contro Dossò Alto (Vallè Lagarina) in Val di Aesa e sul Monte Granuda (Val Fella) restati privi di successo.

La delegazione inglese

ha visitato tutto il fronte italiano
Zona di guerra, 15 ottobre
La delegazione inglese del parlamento interrotto col suo presidente, Lord Trevelyan è giunta in zona di guerra venerdì scorso a mezzogiorno. Erano a ricorrenza di saluto il generale Barbarich, capo del comando del fronte di guerra, il generale Radclyffe, capo della divisione militare britannica, molti ufficiali superiori, i senatori Gavazzi e Pella ed altri notabili parlamentari partirono subito per la zona di guerra.

Un'alta ricompensa

al capo dell'aviazione militare
Quarier generale, 15 ottobre
Maggiore capo del servizio aeronautico del Comando Supremo è stato nominato il capitano di complemento, ultimo bollettino militare, ufficiale dell'ordine militare di Savoia, l'onorificenza bene merita il capitano di complemento del capo della nostra aviazione, che tanto si è parlato dei suoi dipendenti.

Gli obiettivi tedeschi

La notizia della caduta tedesca dell'isola di Oesel e di Dagoo, telegrafa da Pietrogrado il corrispondente del Daily News, ha creato una sensazione pensosa d'importanza sulla posizione delle nostre truppe sul fianco destro della linea russa e, altresì, che esse sono basti per sottrarre a detestabile l'isola di Oesel e di Dagoo.

Colpo di mano inglese a Monchy Preux

Terribili scontri aerei
Un comunicato del generale Haig in data di sabato dice: Le truppe delle nostre divisioni d'attacco sono riuscite a occupare un villaggio di nome Monchy Preux, dove si sono avuti scontri aerei molto vivaci.

Due sottomarini tedeschi distrutti dai francesi

Parigi 15, notte
Da recenti informazioni risulta che i francesi distrussero due sottomarini tedeschi nel Mediterraneo occidentale durante una missione di pattugliamento.

Il bollettino francese delle 15

Il comunicato ufficiale delle 15 dice: Sul fronte germanico l'attività delle artiglierie si mantiene vivacissima nella regione degli altipiani tra Ailles e Craonne. In Champagne effettuammo un colpo di mano nelle linee tedesche e ad est di Naisson de Champanne e riconducemmo una decina di prigionieri.

Atmosfera grigia
Vigilia parlamentare
Gi scandali del giorno
Inchieste, rivelazioni e smentite

Il capitano Bouchardon

Il scrittore afferma di avere dinanzi al Capitano istruttore dimissionario la doppia copiazione, ove la banda Almeraya aveva la massima garanzia tedesca.
«Ho dato», soggiunge, «le maggiori delucidazioni possibili; ho seguito a poco a poco i congegni nei loro passi più oscuri, in quelli che essi creavano meglio dissimulati. I numerosi testimoni di tali se ne trascorrono d'uno all'altro, è impossibile ora — continua Daudet — che tutta la verità non appaia. Si tratta di un dramma venoso in atti diversi al cui centro stanno due protagonisti interamente legati e importantissimi, in simile dramma vi sono accomunati ed emmessi. Già, ma una folla di esecutori, come in un'orchestra bene ordinata.



Parigi 15, sera
E' ad un tempo giudice e soldato senza dubbio l'uomo del giorno. In un battito di ciglio e notte per avere una gerarchia della sua tana tenebrosa.

Dei rapporti con Bolo pascia

Il deputato Brunicardi dopo le pubblicazioni del Petit Parisien ha scritto al Giornale d'Italia in questi termini:
«Signor direttore, Secondo il Petit Parisien il signor Sottolana sarebbe stato incaricato da Bolo pascia di spedire a me via telegramma in forma convenzionale. Osservo che non si capisce perché Bolo avrebbe dovuto ricorrere a un telegramma per la spedizione del telegramma. Comunque, sta di fatto che io non ho mai conosciuto il Sottolana il quale quindi da nessuna regione chiara sarebbe stato indotto ad occuparsi delle relazioni di cui egli deve essere stato pure di fatto il primo e ultimo punto di riferimento.

Bolo scrive al Procuratore

Parigi 15, sera
La lettera diretta venerdì da Bolo al Procuratore generale della Repubblica fa scoprire molto inchiostro. Il documento è però ancora occulto, non per volontà di Bolo, ma per quella del ministero di Giustizia. Il procuratore ha pregato il difensore della Paschia di fornirgliene una copia completa. L'avvocato ha promesso di recargliela.

La politica interna

Della politica interna è superfluo riparlare qui. Non avremmo che a ripetere ciò che con la solita franchezza, abbiamo scritto in occasione dell'ultima minaccia di crisi. Né ci sentiamo di atardarci a raccogliere le voci del retrobottega parlamentare, dove si fanno e si disfanno i ministri una volta la settimana, dove qualche vecchio nome spunta ogni tanto nel vano tentativo di costituirsi un piedistallo per affiorare al disopra delle onde, in attesa della marea politica propizievole.

Gli eterni tentativi pacifisti dell'Austria negli ambienti neutrali

Ginevra 15, sera
Il Demochraten publicien: Da fonte attendibile si apprende che delle demarches pacifiste sono state fatte a Berna in questo momento dai rappresentanti dell'Austria. Alcuni nomi politici cattolici della Svizzera si trovano immischiate in questi pacifisti.

La politica internazionale

Parigi 15, sera
L'azione diplomatica francese, si dichiara ansiosamente dal pensiero di avere potuto nocere al suo paese.
«Sospesa per otto giorni, l'Action Française è ricomparsa stamane. Tutta la prima pagina è dedicata all'apoteosi del gesto di Daudet. Questi firma il primo articolo e spiega che non seguirà Malvy e i suoi amici del Parlamento nel loro tentativo di diversione sul terreno politico.

Mandatari degli intrighi tedeschi in Italia

Roma 15, sera
Vi abbiamo ieri sera dato notizia di un dispaccio trasmesso da Roma dall'Agence Havas e pubblicato dal Figaro, dall'Electeur Gaulois, dall'Excelsior e da altri giornali di Parigi e nel quale si segnalava che osavano quattro o cinque mesi rappresentati del gruppo germanico Hebert (non varrebbe per caso il signor Giorgio Astruc?) sarebbe venuto in Italia.

Un po' di gioventù!

La guerra, come tutte le cose grandi, è paradossale. Ubbidisce alla legge del contrario. E se state attenti è volentieri ironica. Vedete la nostra. Fu desiderata e invocata dai giovani ed è condotta e diretta dai vecchi.

1. Fu voluta soprattutto dai partiti anticlericali (repubblicani, radicali, massoni) ed è guidata da cattolici di stretta osservanza.

2. Fu predicata e sostenuta dai democratici e ora obbliga, per necessità di cose, i democratici stessi a chiedere e caldeggiare provvedimenti antidemocratici.

3. Si potrebbe seguitare ma sarà meglio riprendere il discorso al giorno della restaurata libertà. Oggi, tra gli altri sacrifici che dobbiamo lietamente sopportare per amor dell'Italia, c'è anche questo di non poter scrivere tutto quel che ci sembra vero.

4. Contentiamoci d'una particella di verità e fermiamoci al primo punto.

5. Oggi, in Italia, siamo in mano dei vecchi. E' un bene? E' un male? Lo vedremo dalle conseguenze.

6. Pato sta che i nostri capi politici - non parlo e non posso di quelli militari - sono quasi tutti, o per lo meno tutti quelli che hanno più voce in capitolo e tutte e due le mani in pasta, uomini che oscillano da una maturità molto inoltrata a una funtamente decrepità.

7. Mettiamo le date in tavola. Il nostro presidente dei ministri ha ormai ottant'anni; il nostro ministro degli esteri settantatré; il nostro ministro del tesoro settantatré.

8. Ettore Sacchi e Leonardo Bianchi sono alle porte della settantina. L'onorevole Leonida Bissolati, che dovrebbe rappresentare la dentro lardore della gioventù e la novità della idea, ha cinquantasette anni e l'onorevole Orlando cinquantasette.

9. I signori ministri non sono donne e tanto meno donne galanti e non s'imbrocceranno se qui si mettono in piazza le loro età che mi paiono rispettabilissime almeno quanto le cariche loro. Non se n'hanno a male. L'Italia è la nona dove si mora il capello bianco e la schiena agobbata.

10. In perpetua gerontocrazia. Il Carducci diceva che i fiorentini erano i cinesi d'Italia ma per quel rispetto della vacchialia si può dire che gli italiani sono i cinesi d'Europa.

11. Appena uno ha perso il vigore della gioventù, l'equilibrio della virilità, la gagliardia del corpo e l'elasticità della mente i nostri concittadini lo ritengono maturo e s'adattatissimo per la più alta funzione e responsabilità. Appena un uomo s'arvicina a quell'età della vita in cui non è più buona a nulla lo stoffano nei posti dove di son da scegliere ed eseguire le cose più difficili dello Stato.

12. Noi pensatori trasalpini abbiamo nell'epoca l'adorazione, la venerazione, la superstizione dei vecchi. Quando, in un paese astuto e ragionevole, un uomo, dopo mezzo secolo di vita, sarebbe un limone strizzato da buttarci in un cantone lo mettiamo a cassetta a far da cocchiere o al limone a far da pilota.

13. L'altro giorno fu consegnata una medaglia d'oro a Pasquale Villari perché ha finito novant'anni. Quando era giovane e faceva dei libri tutti non accolti, i personaggi d'allora gli tendevano trappole e cercavano di rovinarlo.

14. Il tempo fa di ritorno artefici ed oneranze per il nobile milanese Emanuele Greppi il quale, per titolo unico di gloria, ha quello d'esser nato nel 1819 e cioè di esser vicino a cent'anni!

15. Giacché ci siamo ho consigliato a S. E. Paolo Boselli un ministro che sia più conforme ai gusti della nazione e all'età del presidente. Fruget nel Senato e troverà tanto da contentarsi. Perché, ad esempio, non si fa ministro degli esteri il nominato Greppi che ha il vantaggio di aver assistito in persona alla politica europea dal 1848 ai nostri giorni? E perché non si nomina ministro della guerra il generale Hava Becaris che ha ottantatré anni suonati? E Manfredi, coi suoi ottantatré anni, non sarebbe un ottimo ministro della giustizia? Ministro della marina potrebbe essere il viceammiraglio Crense che è nato nel 1832 e quindi sulla novantina. Come ministro dell'istruzione si potrebbe ricorrere al prefato Villari (anni 90) o al senatore Cardarelli (anni 85); e per le finanze al Senatore Pisina (anni 81) o all'ex-guardasigilli Bonini (anni 80).

16. In questi ultimi tempi abbiamo visto in Inghilterra mandar via il vecchio Asquith per metterlo al suo posto Lloyd George nato nel 1853; in Francia Ribot di settantacinque anni ha ceduto il seggio di presidente al giovanissimo Painlevé e in Russia ai vecchi dell'antica regime zarista s'è sostituito Kerenski che da poco ha oltrepassato i trent'anni.

17. Se S. E. Boselli non fosse persuaso da queste inoppugnabili cifre gli potremo ricordare che quel tale poeta dal quale prende il nome la società d'oggi presiede fu dei priori della sua repubblica a trentacinque anni. Sicuro. Dante Alighieri, benché poeta e nato nel 1265, fu ambasciatore e priore nell'anno 1300.

18. E forse qualcuno ricorda che a ventisei anni soli il generale Bonaparte sconfisse i migliori eserciti austriaci. Se avessero aspettato, per darci un'armata, che avesse compiuto sessant'anni, non sicuramente sarebbe stato, con tutto il suo genio, scotto.

19. Ma lasciamo la storia e torniamo a noi. Io non voglio dire che i vecchi siano da buttarli alla spazzatura. Può darsi che in certe occorrenze siano migliori dei giovani e ne sappiamo anche di più.

20. Ma anche su questo non bisogna esagerare. L'esperienza della vita non dipende dall'età. Non è questione di durata ma di capacità. Ci sono uomini di genio, nati per osservare e comprendere, che in pochi anni acquistano un'esperienza meravigliosa. Ci sono dei vecchi, inadatti a qualunque lavoro mentale, che arrivano a novant'anni senza aver capito nulla della vita e degli uomini, anche se furono testimoni di grandi fatti.

21. L'esperienza, insomma, non dipende dagli anni ma dal cervello.

22. E quanto al sapere bisogna avvertire che se andando innanzi s'impazza è anche vero che si dimentica. A un certo punto la mente dell'uomo è assolutamente incapace di ricevere e approfondire nozioni e idee nuove. Può ancora imparare, ma è a parole ma il periodo vivo della malleabilità intellettuale è chiuso.

23. E infine questa pretesa superiorità d'esperienza è controbalanciata da una evidente inferiorità d'energia. L'uomo vecchio ha sempre paura di sbagliare; si moltiplica le difficoltà; vive tra i dubbi; si paice di timori; arena nell'esitazione. Il suo cervello mummificato gli rende difficile la escogitazione di mezzi nuovi; il suo sangue ghiacciato ne ritarda la messa in opera.

24. Questa tardezza dei vecchi è dannosa anche nei periodi pacifici dove tanti errori e disastri si potrebbero evitare da uomini più freschi, pronti a prevedere e arditi nel concepire. Ma è poi, secondo me, enormemente pericolosa nei tempi di guerra.

25. La guerra vuole anime forti, decisioni ardite, esecuzione rapida, idee lungimiranti, una continua tensione di pensiero e di volontà per la vittoria. La guerra è fatta dai giovani e dev'esser diretta dai giovani. La guerra si fa col fuoco e non può esser governata da gente col sangue impigrito. La guerra d'oggi pone ogni problema nuovi che non possono esser risolti da spiriti all'antica. La guerra significa prontezza, audacia e magari pazzia. E anche la politica d'un paese in guerra ha bisogno di esser plastica, aperta, svelta, senza tentennamenti.

A Montecitorio Impressioni della vigilia

Soltanto stamane una certa animazione è cominciata a Montecitorio. Ma l'ambiente parlamentare continua a mantenersi calmo quanto alle ormai solite voci di malcontento non mancano. E i desiderosi di crisi facciano quanto è in loro per gettare olio nel fuoco. Ormai sembra non dubbio che il problema politico ed economico sarà trattato in sede di esercizio provvisorio dei bilanci. Un tacito accordo sembra intervenuto fra i 52 del gruppo socialista ufficiale e i 45 o 47 del gruppo gruppo che prende il nome significativo dall'onorevole Speranza quantunque l'ottimo deputato di Ferro, buon pacioccone, come si dice a Roma, non sia tra i più zelanti esecutori del nuovo verbo. I due gruppi intendono proporre che la proroga dell'esercizio provvisorio non venga concessa al di là del 31 dicembre, mentre altri vorrebbero che il governo vorrebbe, estenderla fino alla fine di febbraio. Per un altro lato al governo vi sarebbe una corrente favorevole alla limitazione della proroga ad un solo bimestre, rinvitando una discussione a fondo al dicembre, alla richiesta di una certa ultima proroga per tutto il successivo ultimo semestre dell'esercizio finanziario.

Intanto si potrebbero constatare all'atto pratico i vantaggi che si funzionamento dell'ufficio degli approvvigionamenti e dei consumi porterebbe le modificazioni introdotte e il cambiamento del titolare. Forse intorno a ciò si avrà la battaglia. Il Presidente del Consiglio e altri ministri avranno da ciò occasione di fare quella dichiarazione che avrebbero di prima della discussione, se all'ordine del giorno dei lavori parlamentari fossero state poste per primo oggetto le comunicazioni del governo.

Dico una nota ufficiale che il governo domani soltanto prenderà una decisione circa la durata della proroga che vuole richiedere, ma comunque il Presidente del Consiglio inviterà la Camera ad una più ampia e più esauriente discussione intorno ai problemi tecnici e politici che può rimanere nell'attuale momento. Ma se una ampia ed esauriente discussione dovrà farsi ora, è verosimile che la proroga sarà concessa almeno per 15 mesi, perché una seconda proroga è un altro voto politico non è ammissibile possano seguire a sole tre o quattro settimane di distanza poiché se una nuova discussione si dovesse fare prima della vacanza natalizia, la Camera essere costretta a convocare nuovamente per la fine di novembre.

I cosiddetti crisoliti dicono che la calma attuale dell'ambiente parlamentare è soltanto apparente, che molte sono le critiche acare che si fanno al ministero e numerose i dissenzi ma non escludono che, almeno se la probabilità che, come in giugno, molti di quei deputati che nei corridoi e nei diversi gruppi si mostrano contrari al ministero, finiscano anche questa volta col votare a favore.

Sono attesi con qualche interesse le dichiarazioni che sarà per fare il ministro dell'Interno on. Orlando, il quale è stato oggetto di tante vive critiche, poiché da esse dichiarazioni dipenderà l'ulteriore corso del governo. Il ministro dell'Interno, specie in tempi di turbine come questi.

Un mio amico che si debbono scostare ai barbi regnanti dei ragazzi di vent'anni. Secondo l'esperienza dei popoli e le notizie della storia il tempo migliore per gli uomini d'azione è il trentennio che va dai trent'anni ai sessanta; un ministro di dieci mesi dovrebbe contare, tutto in blocco, non più di cinque o sei secoli d'esperienza. Se fate le somme col nostro s'arriva quasi al millennio! Ho paura che sia un po' troppo.

Una quarantina d'anni fa un ministro francese, per spiegare come la popolazione della Francia fosse stazionaria, diceva alla Camera: «Les enfants ne naissent plus ou, s'ils naissent, ils ne vivent pas. Mais - aggiungeva con orgoglio - nos vieillards tiennent bon». Quando quel vecchio ministro si consolava a codesto modo da pochi anni la Francia era stata visitata e umiliata da una nazione dove nascevano molti ragazzi.

Anche in Italia, per fortuna, nascono molti i figli e parecchi milioni arrivano a maturità. Adopratevi, tu nome d'Iddio!

Adoptateli specialmente ora che di gioventù a di coraggio c'è tanta necessità. Non vi sbagliate soltanto quei vigiliardi che da trenta o quarant'anni riscaldano i sedili del Parlamento. Fate come hanno fatto in Francia e in Inghilterra dove dei laici, degli uomini che non erano stati mai neppure consiglieri comunali sono stati fatti, per merito della loro competenza e giovinezza e genialità, ministri o viceministri.

Che in Italia non esistano, in fatto d'uomini intelligenti, che deputati e senatori? Non vi sono dei banchieri, degli industriali, degli organizzatori, degli uomini pratici che potrebbero rendere al paese più utili servizi dei calvi o canuti curiali che di governo? Un popolo in guerra deve ricorrere a tutte le sue risorse in fatto d'uomini validi e d'ingegno.

Non siamo stanchi d'esser governati da parlamentari che hanno più di trenta o di quarant'anni per giunta. In questi momenti è necessaria la competenza, l'agilità mentale e l'audacia. Da quattro anni vediamo dei governanti che si decidono tardi e malinconici dopo essersi fatti spronare e dirigere nelle cose più importanti dall'opinione pubblica. Siamo governati da gente che non apre mai bocca - specie fuori del Parlamento - o l'apre soltanto per ripetere luoghi comuni in forma comune.

Aprite porte e finestre e che si rinnovari. Non importa se il vento farà volare un po' di vecchia cartaccia.

L'Italia, con tutti i suoi secoli di storia, è una nazione giovane che non vuol esser governata e illuminata da uomini usati e rattappati.

La vittoria non può venir che dai giovani. La nuova Europa sarà dai giovani, ma non senza questa verità radice, senza vedere la patria.

GIOVANNI PAPINI

I delegati inglesi a Roma

Si sa che scopo ufficiale della venuta dei parlamentari inglesi al convegno di Montecitorio è la partecipazione all'assemblea del Parlamento internazionale, ma non è escluso che nelle riunioni collettive di queste rappresentanze politiche anglo-franco-italiane saranno portati in esame preparatorio quegli argomenti che dovranno poi essere trattati nelle riunioni di camera in particolare, questioni di carattere economico e finanziario verranno discusse in questi giorni.

I nostri rappresentanti dovranno mostrare agli inglesi e francesi i quali hanno già visto ed apprezzato gli sforzi grandiosi del nostro esercito, come un minore prova di resistenza e di salda disciplina offrano i cittadini cui solo le individuali virtù di parsimonia e i sacrifici rafforzati da illuminato sentimento patriottico hanno permesso di sostenere le gravi pressioni tributarie. Si tratta di richiamare gli inglesi e francesi alla necessità di collaborare alla vittoria mediante un'opera strettamente solidale, con sul terreno militare, come di fronte al terreno economico e finanziario.

Essi troveranno il terreno ben preparato come dimostrano le seguenti dichiarazioni fatte oggi da lord Treowen capo della delegazione inglese: «Vengo dal fronte italiano e voglio prima di tutto esprimere la mia più grande ammirazione per l'opera titanica che l'esercito italiano ha compiuto e compie. Ciò che ho visto non si presta ad essere descritto. I soldati italiani debbono con la loro energia e l'elasticità sovrumana gli ostacoli della natura i quali sono ben maggiori di quelli che può offrire non solo l'esercito austriaco, ma qualsiasi altro. Specialmente la conquista di una solida rete stradale attraversata da linee imperiose, montagne e l'organizzazione meravigliosa dei servizi di trasporto i quali sono quanto di più moderno e geniale e scientifico si possa immaginare, non possono esser apprezzati a piena ragione se non siano prima di tutto onorati e omaggiati alle alte virtù combinate delle truppe entusiaste ed alle omniogeneità del Comando Supremo. Tornando in Inghilterra parlerò dei vostri mirabili prodi. Voi potete dire intanto che il popolo del parlamento britannico profonda antica amicizia verso la nuova Italia del Risorgimento si attendono dalla presente vittoria di vedere ancora l'Italia alla testa della civiltà moderna».

Lord Treowen con queste dichiarazioni l'italiano continua con questa dichiarazione: «Mi affeziona la tradizionale amicizia verso l'Italia di cui la sua famiglia ha dato tante prove. Basti dire che nel palazzo di St. James a Londra, suo nonno lord Balfour, l'Impero britannico, Giuseppe Garibaldi di. E suo padre, come segretario della legazione inglese presso il Re del Piemonte, fu grande amico personale di Cavour».

Le rappresentanze delle sezioni inglesi, francesi e italiane del parlamento internazionale, si sono riunite oggi alle ore 15 in una sala di Montecitorio. Erano presenti per la sezione inglese lord Treowen, deputati Mackinder, Noward, Cecil, Aubrey-Saxton, Goldsmid, per la sezione italiana il deputato Simon e il segretario generale Bourrel, per la sezione italiana il presidente Luzzatti, i senatori Bettoni, Marconi, Molmenti, Titttoni e Volterra e i deputati Arca, Baracca, Giamberini, Gualandri, Orlando Salvatore, Maffei, Morganti, Pantano, Pavia, Rattone, Ruffi, Sitani e Theodori.

Il deputato Luzzatti pronunciò in inglese un discorso dal quale si risalta che la presidenza della commissione inglese lord Treowen, elevando un inno alla vittoria comune e rievocando i ricordi che legano l'Inghilterra all'Italia. Il delegato Henry Simon portò quindi il fervente saluto della sezione francese. Il discorso fu applaudito dalla recente vittoria italiana.

Corti e Tribunali

Prodotti nella requisizione dei cereali

Questa volta l'onore della discussione è toccato alla patata. L'unità di misura, divenuto di questi tempi un problema d'importanza non piccola, aveva dovuto tanto onore; ma tanti l'ha avuto ed ecco in quel modo.

Un decreto ministeriale del 6 maggio scorso stabilisce l'importazione e l'alienazione di cereali e di un successo segreto della Commissione incaricata della requisizione stabilisce che tutte le vendite di cereali fatte da contadini, coltivatori, ecc. non tutti ubbidirono al disposto di legge e molti alitsero che i termini fissati per il loro pagamento far emigrare la produzione per i loro lontani.

La mattina del 6 il capo carabinieri di Cagliari, per il fatto di aver arrestato un contadino di nome Reppol furono arrestati con un carico di patata, e questo verso il pomeriggio il maresciallo Salverino ordinò immediatamente a due militari d'interferire la bicicletta e di ragionare con il maresciallo. L'arresto fu confermato ed arrestato a S. Bartolomeo Giuseppe che aveva sui suoi birocci undici quintali di patata e che dichiarò di averne acquistate a Barzate, una zona di territorio di S. Bartolomeo denunciato insieme col Bartolomeo e con Visti e quello che era stato dur il arrestato perché di questo il maresciallo di S. Bartolomeo non si ricordava.

Furono tutti tradotti dinanzi al Tribunale a rispondere di sottrazione di patata «seguite a non essere imputate», per i quali furono condannati a mesi di carcere, un mese di reclusione e L. 200 di multa ed il Massa Visti fu dichiarato innocente.

Presidente cav. Spinelli - Difensori del Massa l'avv. Cottaroli, del Bartolomeo ed del Visti l'avv. Aldo Orvino.

Giornale burlesco

Chi non conosce Innocente, il giornale di piazza Galvani Montecitorio, scoppiato, con un voce altisonante che assume il cadavere, lamentoso verso sera, quando i fannulloni mandano una voce verso la sua bocca a tinge di rosso, innocente Tagliavini diviene un'obbligazione per quanti passano per via Favini.

Intrattiando per il giornale di piazza Galvani Montecitorio, scoppiato, con un voce altisonante che assume il cadavere, lamentoso verso sera, quando i fannulloni mandano una voce verso la sua bocca a tinge di rosso, innocente Tagliavini diviene un'obbligazione per quanti passano per via Favini.

Il giornale di piazza Galvani Montecitorio, scoppiato, con un voce altisonante che assume il cadavere, lamentoso verso sera, quando i fannulloni mandano una voce verso la sua bocca a tinge di rosso, innocente Tagliavini diviene un'obbligazione per quanti passano per via Favini.

Il giornale di piazza Galvani Montecitorio, scoppiato, con un voce altisonante che assume il cadavere, lamentoso verso sera, quando i fannulloni mandano una voce verso la sua bocca a tinge di rosso, innocente Tagliavini diviene un'obbligazione per quanti passano per via Favini.

Il giornale di piazza Galvani Montecitorio, scoppiato, con un voce altisonante che assume il cadavere, lamentoso verso sera, quando i fannulloni mandano una voce verso la sua bocca a tinge di rosso, innocente Tagliavini diviene un'obbligazione per quanti passano per via Favini.

Il giornale di piazza Galvani Montecitorio, scoppiato, con un voce altisonante che assume il cadavere, lamentoso verso sera, quando i fannulloni mandano una voce verso la sua bocca a tinge di rosso, innocente Tagliavini diviene un'obbligazione per quanti passano per via Favini.

Il giornale di piazza Galvani Montecitorio, scoppiato, con un voce altisonante che assume il cadavere, lamentoso verso sera, quando i fannulloni mandano una voce verso la sua bocca a tinge di rosso, innocente Tagliavini diviene un'obbligazione per quanti passano per via Favini.

Il giornale di piazza Galvani Montecitorio, scoppiato, con un voce altisonante che assume il cadavere, lamentoso verso sera, quando i fannulloni mandano una voce verso la sua bocca a tinge di rosso, innocente Tagliavini diviene un'obbligazione per quanti passano per via Favini.

Il giornale di piazza Galvani Montecitorio, scoppiato, con un voce altisonante che assume il cadavere, lamentoso verso sera, quando i fannulloni mandano una voce verso la sua bocca a tinge di rosso, innocente Tagliavini diviene un'obbligazione per quanti passano per via Favini.

PELLICCERIE

CONFEZIONATE E IN NATURA

A. FRABETTI & R. BAROZZI BOLOGNA

Ingresso - Dettaglio

INTERESSANTE la CLASSE 1900 CORSO ACCELERATO

DI TELEGRAFIA E RADIOTELEGRAFIA

SCUOLE ISTITUTO UNGARELLI ALA CONTEA

ELEMENTARI - TECNICI GINNASIALI

ESTERNATO

Stenografia

Stenografia pratica

ADROLITINA PHILIPS

COLLEGO SAN LUIGI

CONVITTO SEMICONVITTO

CALZATURE

ELISIR DI CANOMILLA

ERNIA

PRESERVATIVI

Stenografia

Stenografia pratica

Stenografia

Stenografia

Stenografia

Stenografia

Stenografia

Stenografia

Stenografia

Stenografia

Stenografia

Stenografia

ROTTAMI DI METALLI

La Ditta Emilio Pinucci Filiale in Bologna

Essa acquista a pronti contanti ed ai prezzi stabiliti dal nuovo Regolamento per l'applicazione del Decreto Luogotenenziale sulla Requisizione dei Rottami Metallici pubblicato il 25 aprile 1917

ACIDO URICO

LABOR, Valentini Bologna. - Ringraziamo chi il suo Urosar mi ha rimesso da

IL Prof. GIOVANNI VITALI

PELLICCERIE

CONFEZIONATE E IN NATURA

A. FRABETTI & R. BAROZZI BOLOGNA

Ingresso - Dettaglio

INTERESSANTE la CLASSE 1900

CORSO ACCELERATO

DI TELEGRAFIA E RADIOTELEGRAFIA

SCUOLE ISTITUTO UNGARELLI

AL A CONTEA

ELEMENTARI - TECNICI GINNASIALI

ESTERNATO

Stenografia

Stenografia pratica

ADROLITINA PHILIPS

COLLEGO SAN LUIGI

CONVITTO SEMICONVITTO

CALZATURE

ELISIR DI CANOMILLA

ERNIA

PRESERVATIVI

Stenografia

Stenografia

Stenografia

Stenografia

CEROTTO BERTELLI. Contro DOLORI A RENI, A PETTO, A REUMATISMI. A BERTELLI & C.

ACIDO URICO. Labor, Valentini Bologna. - Ringraziamo chi il suo Urosar mi ha rimesso da

IL Prof. GIOVANNI VITALI

Dalla Guerra mondiale alla Civiltà internazionale di GIORGIO QUARTARA

STUDIO DI SINESI STORICA E DI POLITICA

JANFONINE

CALZATURE

ELISIR DI CANOMILLA

ERNIA

PRESERVATIVI

Stenografia

Stenografia pratica

ADROLITINA PHILIPS

COLLEGO SAN LUIGI

CONVITTO SEMICONVITTO

CALZATURE

ELISIR DI CANOMILLA

ERNIA

PRESERVATIVI

Stenografia

Stenografia pratica

ADROLITINA PHILIPS

COLLEGO SAN LUIGI

CONVITTO SEMICONVITTO

CALZATURE

ELISIR DI CANOMILLA

ERNIA



Il bollettino francese delle 23

Parigi 15, notte. Il comunicato delle ore 23 dice: Nella regione dell'altipiano fra Ailly e Craonne l'attività dell'artiglieria si è mossa violentemente durante la giornata.

Il bollettino tedesco

Berlino 15, notte. Fronte occidentale: Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht di Baviera: L'attività di artiglieria sul fronte di Verdun è intensificata.

Un battaglione turco disperso dai russi

Pietrogrado 15, notte. Il comunicato del Grande Stato Maggiore in data 14 dice: Fronte settentrionale occidentale, sud-occidentale e rumeno: Fuoco di artiglieria e ricognizioni di esploratori.

In Macedonia

Riuscite azioni di sorpresa delle truppe britanniche. Londra 15, notte. Un comunicato ufficiale delle operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice: Le truppe accorate hanno effettuato un riuscito e brillante colpo di mano.

Le operazioni navali di Riga

Seguite con interesse in Svezia. Berna 15, sera. Gli avvenimenti militari nel golfo di Riga e verso la costa finlandese sono seguiti in Svezia con grande attenzione.

La classe 1869 congedata in Francia

Parigi 15, notte. L'agenzia Havas annuncia che i caduti appartenenti alla classe del 1869 saranno inviati in congedo provvisorio.

Altri nove milioni di americani chiamati alla visita

Parigi 15, notte. Gli Stati Uniti affrettano la preparazione militare. La chiamata del secondo contingente - telegrafano alla Radio - sta anticipata.

Le impressioni di Re Vittorio sulla guerra in Francia

Parigi 15, notte. (D. R.) Il Matin è informato che Re Vittorio, reduce dalla visita in Francia, si è espresso al Quartiere Generale Italiano, con un'intimità di modo estremamente lusinghiero.

L'ammutinamento sulla "Bayern"

Oppenheim 15, sera. Lo Stills Tidende dice che un grave ammutinamento avvenne nello scorso febbraio (7) a bordo della nuova corazzata tedesca "Bayern".

Partigiani di Korniloff trasferiti

Pietrogrado 15, sera. I generali Denikin, Elicet e Machoff che parteciperanno al movimento di Korniloff furono trasferiti da Berdichev ad Orsk.

Mata-Hari è stata giustiziata ieri

Parigi 15, notte. La danzatrice Margherita Mata-Hari è stata condannata a morte il 24 luglio scorso dal consiglio di guerra di Parigi per spionaggio e intelligenza col nemico.

La vertenza anglo-olandese

Londra 15, notte. Sgugli umori dell'Olanda relativamente alla controversia per l'esportazione di sabbie e ghiaia, in Belgio, il corrispondente del "Times" telegrafa dall'Aja rievocando i fatti.

Il processo contro von Lame e compagni

Berna 15, sera. Il 30 ottobre si riunirà a Lugano la corte penale federale per giudicare il giorno. Loro von Lame, l'industriale Kempf, i signori tedeschi e il disegnatore Agostino Berti.

La grazia comunicata ad Adler

Zurigo 15, sera. (Spa.) A Federico Adler, l'uccello del conte Stuergh, è stata comunicata la grazia concessagli dall'imperatore e la trasformazione della pena di morte in 18 anni di carcere.

La terribile vita degli operai nelle officine di guerra austriache

Zurigo 15, sera. (Spa.) - Nel processo tenuto a Praga contro gli operai per lo scoppio di dinamite, in seguito allo scoppio provocato dalla mancanza di nutrimento e per gli scarsi stipendi.

Come i tedeschi giustificerebbero le tante desiderate annessioni

Zurigo 15, sera. (Spa.) - Della poca sincerità dell'attesa che nasconde dietro di sé tutto il lavoro di una parte della maggioranza parlamentare tedesca a favore della pace.

Il Congresso di Wurzburgo

Il partito socialista tedesco nel 1913 e come si presenta oggi

Zurigo 15, sera. Ieri per la prima volta il congresso socialista tedesco a Wurzburgo, mentre negli anni scorsi la guerra aveva impedito la riunione, che ora sono quattro anni culminò con la commemorazione di Augusto Bebel.

Garage centralissimo G. RIMONDINI

Sede principale (Tel. 54-50) Casa propria. BOLOGNA. Pietrovia Piazzi 5. Modena. P.zza Cavour n. 91. Ferrara. P.zza Giovecca n. 122.

BIOLOGIA RICOSTITUENTE SOVRANO. Infonde vita e vigore. Vice l'arteria, la neurastenia e gli esaurimenti.

Prezzi ribassati per il mese in corso DEL CORSO ACCELERATO TORNITORI

Corsi ordinari: Automobilisti - Motociclisti - Telegrafisti, radiotelegrafisti, aggiustatori meccanici - Motoristi alle grandi e rinomate scuole GARAGE EMILIA - BOLOGNA

MILITARI RICHIAMATI ESONERATI PER LICENZE INVERNALI

Grande preparazione di Tornitori, Motoristi Aviatori, Automobilisti, Motociclisti, Aggiustatori Meccanici. Permessi di circolazione automobili, Le premiate grandi scuole G. Rimondini avvertono la loro spettabile clientela che in ottobre, tanto presso la sua sede principale di Bologna come presso le filiali.

L'UNICA TINTURA INSTANTANEA per Tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

CHIAMATI ALLE ARMI

rivolgetevi soltanto alle più grandi, le più celebri e più importanti Scuole professionali d'Italia. Preparazione generale di tutte le classi, dei nati nel 1900 (non occorrono documenti).

EMULSIONE ZANARDI

È il sovrano ricostituente dei bambini gracili e tardivi. Ottima nella malattie d'osso. Si vende in tutte le farmacie e presso la Ditta Prodotti ZANARDI - BOLOGNA.

L'IMPRESA TRASPORTI

ERCOLE VERONESI & FIGLI. Agenzia Via Galvani n. 2. Dispongono di Furgoni per Trasluchi a Milano, Genova, S. Remo, Roma, Modena, Ritorno per Bologna od altre Città.

Leggete la COLPEGIOVANO

Trattato con incisioni, consigli e tutto curativo per guarire la IMPOTENZA.

ISTITUTO ZOCCHI

Bologna - S. Stefano. Grande distruzione e massima garanzia - Scuole proprie rinomate con Professori insigni R. Università. Scuole medie - Corsi accelerati di istruzione e specialità per nati 1900 - ottimi e riscaldamento assicurato a richiesta.

Pillole Mengoli

IL MIGLIOR RIMEDIO DELLA Malaria. Trovansi in tutte le farmacie.

QUARTA EDIZIONE

ALFONSO PARAL, rivista responsabile. DATTILOGRAFIA corsi celeri regolari, macchine Underwood licenziate via Pratiello 1. 8620.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO. FARMACISTA offerta farmacia unica. Resp. Ric. Ricetta vaglia 48, posta, Forlì. 10065. GEOMETRA, occuperebbe presso ingegnere o ufficio ingegneria. Retroneva, s. Maria, Casella n. 1007. UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA. Bologn. 10077.